

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LENSERZIONI

ABBONAMENTO

Unione a 4 quintili e nel Regno, Anno L. 16

Contro la Germania

Siamo noi pure - o non diciamo cosa nuova per chi da sette mesi ha seguito la modesta opera nostra - per quella che in questi giorni è stata definita, con formula comprensiva, «la guerra un'azione quasi esclusiva».

que per noi pure oggi più di ieri: guerra al regno della guerra! Se non che, noi neghiamo recisamente ciò che il Malagodi afferma e cioè che l'Italia « possa ottenere senza la guerra ciò che con la guerra dovrebbe conseguire ».

Naturalmente lo scrittore nazionalista e noi moviamo da premesse che non s'identificano e che, magari, in diversi punti, possono differire completamente. Ma l'asserzione conclusiva viene ad essere la stessa. Quando anche la Germania, sacrificando le proprie vedute ed ambizioni adriatiche, costringesse l'Austria a soddisfare integralmente le nostre rivendicazioni nazionali restituendoci tutto ciò che di nostro detiene, noi repulteremmo ugualmente necessaria la guerra per l'Italia.

Se infatti noi avessimo mai creduto che l'Italia dovesse aver di mira esclusivamente la restituzione delle terre soggette all'Austria è chiaro che, quando con una pattozione pacifica le vedessero ridonate, sarebbe esaurita ogni ragione di guerra. Ma noi abbiamo sempre segnato questo come « uno degli scopi » da raggiungere con la guerra, non già come il solo scopo. Siamo dunque logici se, oggi come sette mesi fa, continuiamo a prepugnare la guerra anche in vista dell'ipotesi (che del resto giudichiamo irrealizzabili) del pieno soddisfacimento della liberazione delle terre italiane oppresse dalla Monarchia Asburgica.

Abbiamo accennato senz'altro alla ipotesi più alta - ed inverosimile fin quasi all'assurdo - del soddisfacimento completo delle nostre aspirazioni perché assorbe tutte le ipotesi minori, e dispensa dal soffermarci a giustificare la nostra sdegnosa avversione contro la possibilità di concessioni parziali ed il nostro disprezzo contro altre ripugnanti eventualità, che pure si adombrano, di compromessi umilianti e mezzi di cessione di territori che dovrebbero parvenire - rinnovando la vergogna del '06 - per tramite della Germania che li terrebbe sino a guerra ultimata per garantirsi - senza violazione di ogni patto - della nostra fede alla promessa neutralità.

Se almeno i nostri desideri di oggi avessero filo dal principio della guerra, affermata vigorosamente che « ad ogni costo » tutte le terre italiane poste sotto il dominio austro-ungarico dovevano essere rivendicate dall'Italia noi potremmo rispettarci oggi quando essi ci dicessero: Se ci vien dato, per effetto della sola missione, « tutto » o « che saremo » e ci disposti a contendere con le armi, noi non abbiamo più ragione di volere la guerra. Ma invece essi sono quelli che ieri eran disposti magari alla rinuncia totale pur di evitare la guerra e - qui parliamo per taluni soltanto - pur di non creare difficoltà all'amica Austria ed alla proteriva Germania ed oggi, sono tripudianti al solo pensiero di un'offesa, anche misera, e dicono in queir loro tutto quel che ci vien concesso e tanto di guadagnato e se avremo tenuto la spada nel fodero quando' avremo avessero lasciati a denti asciutti, figuriamoci ora che sembra probabile che qualcosa ci tocchi. Figuriamoci! Ora non c'è che da curare la schiena nella più umile delle reverence e baciare la terra dove i due Imperi si sono degnati di posare l'augusto piede.

Ed ha ragione. Mille volte ragione. Non saremo certo noi a chiedere la guerra come fine a se stessa, noi che avessimo e ne abbiamo orrore e la consideriamo la più funesta e la più delittuosa delle aberrazioni umane, noi che fremiamo di rancore leggendo l'ultima statistica della Croce Rossa svizzera, secondo la quale tra morti, feriti, invalidi e prigionieri le vittime della guerra presente ascenderebbero già a quasi dieci milioni di uomini, mentre sappiamo che i miliardi che questa strage orrenda ha sparpagliato già adesso non si contano più a decine ma hanno superato il centinaio? Dun-

che per noi pure oggi più di ieri: guerra al regno della guerra! Se non che, noi neghiamo recisamente ciò che il Malagodi afferma e cioè che l'Italia « possa ottenere senza la guerra ciò che con la guerra dovrebbe conseguire ».

la Germania che l'Italia deve mettere a risolutamente. L'Italia per le molteplici ragioni, deve desiderare che la Germania esca sconfitta dalla guerra nella quale essa sogna di esaltare la sua potenza fino all'egemonia politica, economica e morale nel mondo.

Ma l'Italia non può confidare che una vittoria delle Potenze della Triplice Intesa, che fosse stata conseguita senza la sua diretta cooperazione, sarebbe senza grave pericolo per i suoi interessi e per il suo prestigio.

Notizie dal Friuli

LA NUOVA BANCA

La Libertà Economica di Bologna odierna reca: Siamo assai lieti di comunicare che la fusione tra la Società Bancaria Italiana e la Società Italiana di Credito Provinciale con la nuova Banca italiana di scatto, sorta testè a Roma, è già un fatto compiuto.

Ma, vera o non vera questa paternità, certo egli favori la legge, e il suo favore basò da solo a trattenerlo la diffidenza e l'ostilità di Luigi Luzatti.

Si tratta di fatti di uno sforzo esclusivamente italiano, compiuto attraverso difficoltà non lievi, né poche, delle quali si occupò, di recente, anche il «Giornale d'Italia» in una cronaca finanziaria assai ponderata: si tratta di un avvenimento bancario di primo ordine, a cui danno maggior rilievo il momento politico che attraversiamo e le condizioni economiche del paese: è il divanetto di una vecchia idea del Sriringer, la cui felice concezione non trovò allora gli uomini capaci di intenderla e di realizzarla: è insomma la miglior risposta, perché materiale di fatti concreti e non di speranze o di sogni, alle concezioni polemiche bancarie che, in questi tempi, la guerra ha rimesso in onore.

La legge coincide con un grande fatto della storia delle banche italiane: il sorgere di un istituto che non ha vincoli o confini alla sua attività, che potrà essere, come il Crédit Lyonnais di Francia, la banca libera a cote dell'intero di emissione.

Il nuovo istituto, le cui azioni di L. 500 ciascuna costituiranno un tutto assai ricercato, sarà presieduto da Guglielmo Marconi, attuale presidente della Banca italiana di sconto, e tale nome è già di per sé il migliore auspicio e un motivo di particolare compiacimento per noi: l'ognesi amministratore delegato sarà il comm. Poggiato, il quale ha già fatto le sue ottime prove col Credito Provinciale, che fu il primo sforzo per riunire le banche di provincia, nel periodo di molti cracks, e che si proponeva di fare la vera banca delle province.

Per un tipo di pane con farina mista di riso e di frumento Roma 23 - Sotto la presidenza dell'on. Ranieri si è riunito il Comitato agrario nazionale.

Non no. Noi non appena diavimmo la guerra che, a costo delle più amare rinunce del sentimento, non avremmo voluto contribuire a scatenare, asseriamo che, ormai che essa senza nostra colpa, era scoppiata, dovremmo a traverso di essa assolvere il compito di coronamento dell'edificio nazionale assegnato alla nostra generazione da Mazzini e da Cavour, noi, oggi, diciamo che non è questo soltanto che l'Italia deve fare. E che il « resto che l'Italia » per ragioni ideali, ma « soprattutto » per il suo interesse deve fare, non può farsi che partecipando alla guerra.

da Maniago Seduta consigliere Ieri si è riunito il Consiglio comunale ed ha dominato a rappresentanti comunali per la elezione dei membri della Commissione mandamentale delle imposte i signori: Cadel Carlo, Del Favero Antonio, Masco geom. Raffaele, in Giacomo, Mazzoli Raffaele fu Gio. Batta, Plateo Enrico, Rosa Giuseppe, Toffolo rag. Edo.

da Pordenone

L'adunanza dei sindaci del Circondario

Ieri alla sottoprefettura seguì l'adunanza dei sindaci del Circondario, indetta dal sottoprefetto avv. dottor Vacca Maggolini allo scopo di studiare le questioni della disoccupazione e dell'approvvigionamento.

difficote nel senso di più favorire ancora le popolazioni possono essere mantenute, lasciandosi alle streghe iniziative locali sia per ragioni di competenza sia per ragioni di conoscenza, la determinazione di quanto si attiene al prezzo e alle modalità della distribuzione.

Delega i sindaci di Pordenone, Aviano, Polcenigo, Porcia, Montebelluna, Pasiano a recarsi domani dall'ill.mo sig. Prefetto per rappresentargli la gravità della situazione e la urgente necessità di provvedimenti.

Il dott. Vacca mosse con appropriate parole il saluto agli intervenuti, ed espresse l'augurio che l'adunanza abbia a riuscire proficua, formò quindi la presidenza in questo modo: Sindaco di Pordenone avv. nob. Carlo Polioratti presidente, e vice presidenti i sindaci di Maniago, Aviano, Sacile, Vallenoncello ed Andria, a segretario chiamò il consigliere aggiunto di sotto prefettura conte Dr. Edoardo Quarrelli.

I sindaci di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Friaucano, Andria dichiarano di appoggiare per solo spirito di solidarietà l'ordine del giorno proposto dal sindaco di Pordenone, con ampia riserva delle decisioni che potranno essere per prendere nei riguardi dell'interesse speciale dei loro Comuni.

La legge coincide con un grande fatto della storia delle banche italiane: il sorgere di un istituto che non ha vincoli o confini alla sua attività, che potrà essere, come il Crédit Lyonnais di Francia, la banca libera a cote dell'intero di emissione.

Il pane di guerra Ieri anche i nostri cittadini cominciarono a mangiare il pane integrale e lo trovarono gustoso e molto ben confezionato.

consigli comunali di Azzano X e Fontanafredda disciolti

Sono stati sciolti i consigli comunali di Azzano X e Fontanafredda, a commissari prefetizi vennero nominati per primo il rag. Salvatore Palumbo e per l'altro il consigliere aggiunto di sottoprefettura conte Quarrelli.

da Ronchis di Latisana

Il pane di guerra Ieri anche i nostri cittadini cominciarono a mangiare il pane integrale e lo trovarono gustoso e molto ben confezionato.

Per un tipo di pane con farina mista di riso e di frumento

Roma 23 - Sotto la presidenza dell'on. Ranieri si è riunito il Comitato agrario nazionale.

da Coseano

Per l'interessamento vivo dell'on. di Caporiacco il ministro della pubblica istruzione ha concesso a questo comune il mutuo di lire 25 mila per l'edificio scolastico.

da Maniago

Seduta consigliere Ieri si è riunito il Consiglio comunale ed ha dominato a rappresentanti comunali per la elezione dei membri della Commissione mandamentale delle imposte i signori: Cadel Carlo, Del Favero Antonio, Masco geom. Raffaele, in Giacomo, Mazzoli Raffaele fu Gio. Batta, Plateo Enrico, Rosa Giuseppe, Toffolo rag. Edo.

Il carbone

per le industrie italiane Ha avuto luogo a Chiasso una conferenza internazionale ferroviaria fra i delegati italiani, svizzeri e germanici per cercare di facilitare il trasporto del carbone, che le ferrovie italiane hanno acquistato in Germania per soddisfare alle richieste dell'industria privata, la quale, sebbene in piccola misura, mirava a depauperare le riserve ferroviarie di carbon fossile.

da Ragogna

SUSSIDIO E' stato accordato al nostro comune un sussidio di lire 600 in favore dei disoccupati del comune.

RUBRICA COMMERCIALE

Le nostre esportazioni verso la Svizzera L'Ufficio di statistica del dipartimento federale delle dogane svizzere pubblica i suoi rapporti trimestrali sull'importazione e l'esportazione dei principali articoli con moltissimo ritardo.

La nostra esportazione viaria ha avuto un forte sviluppo; nell'anno scorso la Svizzera ha acquistato 697,708 ettolitri di vino per un valore di 22,700,000 lire, contro ettolitri 574,400 nel 1913 ed ettolitri 200,565 nel 1912.

Cronaca Cirtadina

Germania, oltre che dall'Inghilterra.

Su circa 5 milioni di tonnellate di carbon fossile importato annualmente in Italia, 389,385 tonnellate nel 1912 e 481 mila 174 tonnellate nel 1913 provengono dalla Germania, per i trasporti di Chiasso, Luino, Domodossola, Pombalunga e Peri.

L'esportazione di bestiame da macello

Il Ministero delle Finanze ha dato disposizioni alla Dogana di Milano e alle altre dipendenti da questa, avvertendo che quindi innanzi, in conformità al parere espresso dal Comitato Consultivo, potranno direttamente esportarsi dall'Italia esportazioni di animali bovini da macello a scario di bollette d'importazione bestiame da riproduzione che qui emesse presentate da interessati, a condizione che dalle dette bollette risulti in modo esplicito che l'importazione del bestiame da riproduzione sia stata effettuata per ragione di cambio e con bestiame da macello.

Le bollette d'importazione per bestiame bovino da riproduzione

non dovranno più essere emesse con la condizione di equivalente esportazione di bestiame da macello.

I mugnai e i contratti farina

L'Associazione Granaria di Milano comunica: «La Commissione nominata, l'11 marzo corr. dall'assemblea dei Mugnai ha deliberato:

1. I contratti di farina di farina O in cui non siavi la condizione alternativa della consegna di farina I. Quest'alternativa non avrà applicazione nel caso in cui venisse accolta una deroga generale al provvedimento governativo sulla panificazione.

2. I contratti di cascama vanno considerati secondo il loro oggetto:

a) quelli di farina e di tritello vanno risolti;

b) quelli di orosa debbono seguirsi. La decisione avrà vigore dal 22 marzo 1915».

Nessun divieto d'esportazione per l'olio d'oliva

Essendo corsa voce nei centri oleari più importanti che tra breve il Governo avrebbe stabilito il divieto di esportazione anche per l'olio d'oliva, il sez. Raffaele De Cesare, presidente della Società degli olivicoltori, chiese notizie precise al ministro Daceo, inviandogli anche una memoria in cui erano espliciti i gravi danni che dal provvedimento sarebbero derivati agli olivicoltori e al commercio italiano.

Il ministro ha risposto con una lettera in cui, dopo aver negato che per ora si emetta tale provvedimento, pur non impegnandosi per il futuro ha assicurato che qualora il provvedimento debba essere preso, il Governo terrà in debito conto gli interessi degli olivicoltori.

La importazione svizzera

Il dipartimento federale del commercio, dell'industria e dell'agricoltura ha pubblicato recentemente una statistica che mette in confronto la importazione svizzera dei mesi di agosto, settembre e ottobre 1913 con quella dei mesi corrispondenti del 1914. Da questa statistica togliamo le cifre seguenti, mettendo fra parentesi le quantità del 1914:

Frumento ton. 131,669 (93,614); avena 34,914 (13,856); mais 47,002 (27,197); orzo 9,146 (2,417); caffè 2,957 (1,176); cacao 2,083 (830).

Per i metalli: ferro grezzo ton. 27,332 (7,555); rame 3,330 (327); piombo grezzo 1,432 (88); zinco 884 (236); nichel grezzo 130 (12).

Prodotti chimici: acido solforico ton. 8,836 (131); solfo 812 (451).

Altri prodotti: petrolio 15,459 (3,712); benzina 4,588 (811); cotone grezzo 5,041 (898); lana greggia 519 (426); carne 2,559 (174); capi di bestiame da macello 14,651 (1,251); altri capi 41,971 (10,531).

Il movimento della navigazione nei porti principali del Regno

L'ispettorato generale del Commercio da qualche tempo pubblica notizie statistiche sul movimento mensile della navigazione nei porti principali del Regno.

Da tale pubblicazione si rileva che nei porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Torre Annunziata, Trapani e Venezia arrivò durante l'anno 1914 un numero di natanti per una stazza complessiva di 34.845 migliaia di tonnellate e dai suddetti porti partì lo stesso anno un numero di natanti per una stazza complessiva di 34.681 migliaia di tonnellate.

Le merci sbarcate raggiunsero nell'anno 1914 un peso di migliaia di tonnellate 18,121, quelle imbarcate un peso di 3830 mentre nell'anno precedente il numero dei natanti arrivati nei suddetti porti fu per una stazza complessiva di 39,789 migliaia di tonnellate; quello dei natanti in partenza fu per una stazza complessiva di tonnellate 30,898 migliaia e le merci sbarcate raggiunsero un peso di migliaia di tonnellate 18,208, quelle imbarcate un peso di migliaia di tonnellate 4378.

All'ufficio pubblico gratuito di collocamento

Nei locali del proprio ufficio, ebbe luogo l'adunanza degli Enti cittadini interessati per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Erano presenti all'adunanza i rappresentanti del Consorzio: Pecci comm. prof. Domenico per il Comune, conte Panciera di Zoppola comm. Camillo per l'ufficio provinciale del Lavoro, Fabris dott. Luigi per la Cassa di Risparmio; ed i rappresentanti gli Enti cittadini: Baccanotti Ario per la Società di M. S. fra agenti, Bertoldi prof. cav. Flavio per l'Associazione Agraria, Borgomanero avv. comm. Luigi per l'Umanitaria (Sezione di Udine), Calligaris cav. Alberto per la Camera di Commercio, Liesch Ernesto per l'Associazione commercianti, Orlando Italo per l'Unione Agenti, Pico Giovanni per la Lega Panettieri, Sella Giuseppe per la Società Operaia di M. S., Valentini Antonio per la Camera del Lavoro; segretario Cesare Montagnari.

Il presidente dott. Luigi Fabris riferisce sull'attività esplicata dall'ufficio di collocamento di Udine negli ultimi tempi. Egli mette in rilievo come nella grave ora che incombe l'istituzione sia assai più importante che supera ogni maggior pronostico e speranza. Ricorda come l'ufficio di collocamento sia sorto non finalità circoscritta precipuamente alla città di Udine. Ma a poco a poco l'attività sua è diventata provinciale e anche nazionale. Con molti dettagli presenta un accurato elenco di collocamenti fatti in altre regioni d'Italia: Liguria, Puglia, Romagna ecc.

Se la dimostrazione di una attività tanto intensa conforta i nostri sforzi rimane però — egli aggiunge — in tutta la sua gravità l'urgenza dei provvedimenti invocati per la disoccupazione in Friuli. Le centinaia e centinaia di domande di impiego che affluiscono all'ufficio di collocamento — domande di fruitori per lavoro in Friuli — sono superiori ad ogni previsione e vanno al di là delle possibilità di impiego offerte dalle opere pubbliche in esecuzione o progettate per il Friuli.

Occorre che tutti dal proprietario di case, al proprietario di terre diano opera ad alleviare la disoccupazione. Il proprietario di terra deve consentire ed incrementare l'impiego della mano d'opera nella sua azienda; il proprietario di case deve fare ogni eseguire ogni opera di manutenzione e miglioramento nei suoi fabbricati.

Soltanto per un nobile senso spirito di economia molti riescono tali lavori a tempi più propizi. Proprietari di terre e proprietari di fabbricati debbono essere ben persuasi che ogni lieve sacrificio fatto in questi momenti contribuisce a risolvere la crisi economica consolidando la pacificazione sociale ed evita le aspre reazioni consigliate dal bisogno.

Pecci, Zoppola, Bertoldi, Liesch, Calligaris ed altri si associano ai concetti espressi dal presidente.

Si passa alla nomina di un membro della Giunta esecutiva; viene eletto il sig. avv. Calligaris. La Giunta risulta così composta dai signori: Fabris per la Cassa di Risparmio; conte Camillo Panciera di Zoppola per l'Ufficio provinciale del Lavoro; dr. cav. Bertoldi per il Comune di Udine; Sella per la Società operaia; avv. Calligaris membro elettivo.

Si procede alla nomina del presidente. Il comm. Pecci propone che per acclamazione venga confermato al presidente attualmente in carica, dott. Luigi Fabris. Si associano alla proposta del comm. Pecci tutti i pre-

All'ufficio pubblico gratuito di collocamento

Il dott. Fabris dichiara che nel momento attuale, data la indispensabile continuità del podero lavoro in corso, non può non accettare la conferma per la quale ringrazia e sollecita per questa considerazione crede di poter ritenere valida la nomina per acclamazione.

Si svolgono poi argomenti di ordinaria amministrazione, nei quali in special modo interloquiscono il comm. Borgomanero, Liesch, Valentini, comm. Zoppola ed altri.

Si presenta quindi il bilancio consuntivo 1914, che resta approvato.

Per illustrare poi il movimento dell'ufficio, sarà bene riportarsi alle seguenti cifre:

Durante l'anno 1914 avvennero n. 4991 domande d'impiego, di cui 2658 d'iscrizioni ereditarie e 1333 di emigranti.

Le offerte sommarono a 2553; i collocamenti a 2047.

Nel primo trimestre 1915 le domande d'impiego furono di 917, le offerte d'impiego a 401 ed i collocamenti a 321.

Le nuove marche per cambiali

Con recente decreto reale, sabato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, viene istituita una nuova serie di marche per cambiali in corrispondenza alla graduazione della tassa di Bollo stabilita col decreto del 15 novembre scorso.

Le dette marche saranno di 14 tipi differenti ed avranno tutte la forma di un rettangolo, alto millimetri ventidue e largo millimetri diecimotto. Esse verranno stampate su carta lignifera coi colori seguenti:

- 1) da cent. 20 colore bistri;
- 2) da cent. 40, colore sanguigno;
- 3) da cent. 80, colore verde;
- 4) da L. 1,80, 3,20, 4, —, 5,60 e 6,40, colore violetto magenta;
- 5) da L. 2,40, colore verde oliva;
- 6) da L. 4,80, colore bigio;
- 7) da L. 7,20 fondo colore verde ornati e leggenda colore azzurro;
- 8) da L. 8, —, fondo colore lacca gialla, ornati e leggenda colore verde;
- 9) da L. 16, fondo colore lacca garanza, ornati e leggenda colore azzurro.

La nuova marche porteranno la leggenda: Tassa da bollo per cambiali e nella parte centrale l'indicazione del valore rispettivo in cifra arabica su campo circolare con disegni, circondato da una fascia portante la leggenda: Regno d'Italia ed il valore della marca ripetuto in lettere. Gli spazi angolari, lasciati liberi dalla fascia anzidetta, saranno occupati da figure uguali per tutte le marche, eccettuato quello da L. 2,40 e da L. 4,80, che porteranno i segni differenti per ogni valore.

La vendita delle nuove marche per cambiali avrà principio a misura che gli uffici del registro e bollo ne saranno provvisti.

Il concerto al Circolo Impiegati

L'altra sera nella bella sala del «Circolo Impiegati» ebbe luogo un concerto vocale strumentale riuscito brillantissimo per la valentia degli esecutori e per la elegante folla di pubblico che vi assisté.

Vi parteciparono il m. D'Arzente, il prof. Sanbucchi, il sig. Marzullini, la signorina Badini ed il m. Commento.

Tutti gli esecutori dimostratisi veramente ottimi, furono assai applauditi.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

«È se acconsentissi ad annunziarvi, posso sapere chi annunzierà, o signore? — Voi annunzierete Carlo II, re d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda. L'ufficiale mandò un grido ed arretrò d'un passo.

«Oh! sì, sire; infatti avrei dovuto ricompovervi.

«Avete veduto il mio ritratto? — No, sire.

«O mi avete veduto alla corte, prima che mi si discacciasse dalla Francia? — Neppure, o sire.

«Come dunque potete riconoscermi? — Sire, ho veduto il re vostro padre in un momento terribile.

«Il giorno che... — Sì.

«Una tetra nube passò sul viso del principe, che, scorrendo colla mano la fronte soggiunse: — Trovate ancora difficoltà ad annunziarmi? — Sire, perdonatemi, ripose l'ufficiale, Corro ad annunziarvi al re.

Poi ritornando, gli chiese: — Vostra maestà desidera che il colloquio sia segreto? — Non lo esigo, ma se è possibile ottenetelo... — È possibile, o sire, poiché posso dispensarmi dall'avvertirne il primo gentiluomo di servizio; ma per far-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia, affine che s'incontrassero l'apparuto testimonianze della sua fedeltà, così io non poteva uscire da una città o entrare in un'altra senza calpestare qualche brano di quel corpo che aveva agito, combattuto, cospirato per me. Attraversai dunque con una marcia ardua l'esercito di Cromwell, ed entrati in Inghilterra. Se io avessi potuto raggiungere Londra prima di lui, certamente il-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

L'anniversario di Assaba

Una targa al gener. Cantore

leri l'ottavo reggimento alpini festeggiò l'anniversario della battaglia di Assaba cui partecipò il battaglione «Tommezzo» comprendendo gloria.

Nella mattina ebbe luogo il giuramento delle reclute.

Presenziarono alla cerimonia tutti gli ufficiali; tenne breve discorso il capitano De Strobel che ricordò il glorioso fatto d'arme di Assaba e spiegò il significato del giuramento, disse massime parole il tenente colonnello cav. Rivieri.

L'agregio ufficiale dopo aver ricordato la battaglia si disse certo che quando l'Italia voglia allargare i suoi confini e spegar oltre a se la sua bandiera, il reggimento rinvierà le magnifiche gesta soprendenti ancora una volta di gloria.

Dopo la cerimonia, presenti tutti gli ufficiali e i sottufficiali del reggimento, il colonnello presentò al generale Cantore, che comandò il battaglione «Tommezzo» in Libia, una targa di bronzo ed una pergamena.

Sulla targa è incisa, tra un fregio recante l'aquila romana, un drappello di alpini acciati all'attacco ed un passaggio libico, la seguente epigrafe: Al colonnello — Antonio Cantore — Padre dell'8 Alpini — Forte e generoso — Dal soldato dell'Alpe nelle libiche pugne — condottiero eroico — Megarda - Assaba - Ettaogi - Morg 1914 — Gli ufficiali del Reggimento.

I sottufficiali offeranno alla loro volta un servizio da tavola d'argento ed una pergamena.

Seduta di Giunta della Commissione Zootecnica Provinciale

Presieduta dal conte dott. Gian Lauro Mascardi, erano presenti tutti i membri e l'ispettore Zootecnico dott. Mario Muratori, fra cui i signori: cav. Graziano Parodi, avv. Giuseppe Marchi, dott. Gianvito Cianciani e co. Fastina, sociaui.

Vennero fatte alcune importazioni di comunicazioni concernenti la sorveglianza sulle stazioni turine eseguita in modo lusinghiero dal RR. Carabinieri, il collocamento degli stazioni in Provincia, il prossimo Congresso Zootecnico di Roma, la selezione, l'acquisto ed il collocamento dei tori.

La Giunta ratificò la concessione di contributi per i Mostre Bovine di Marago e Maduno tenute lo scorso autunno, autorizzò sussidi di conformità al Regolamento provinciale sulla stabilimento di monti turine, alla Cassa Rurale di S. Giorgio della Riabovida, alla Società allevatori di Artagna, alle Lattarie Sociali di Tarzo, Imponzo e Pesaris, ed alle stazioni sociali di monti di Chiuso e Dierico.

Altri sussidi di incoraggiamento vennero pure concessi a Basilio Valanzino di Montepertusa, a Micheli Gio Batta di Tramonico di Sesto, a Luciani Leopoldo di Sauris e a De Rivo Margherita di Cerviceto.

Approvò a grandi linee il lavoro da sottoporsi alla Sottocommissioni, e se decise la loro convocazione nel modo seguente:

27 marzo 1915 alla stazione per la Garza qua per la Cirata e Canal del Ferro.

6 aprile 1915 a Udine (Uffici della Deputazione Provinciale) per gli equali.

31 marzo 1915 a Udine (Uffici della Deputazione Prov.) per il Distretto di S. Pietro al Navosone e per i paesi montani dei Distretti di Civitale, Gemona e Taranto.

7 aprile 1915 a Udine (Uffici della

«È se acconsentissi ad annunziarvi, posso sapere chi annunzierà, o signore? — Voi annunzierete Carlo II, re d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda. L'ufficiale mandò un grido ed arretrò d'un passo.

«Oh! sì, sire; infatti avrei dovuto ricompovervi.

«Avete veduto il mio ritratto? — No, sire.

«O mi avete veduto alla corte, prima che mi si discacciasse dalla Francia? — Neppure, o sire.

«Come dunque potete riconoscermi? — Sire, ho veduto il re vostro padre in un momento terribile.

«Il giorno che... — Sì.

«Una tetra nube passò sul viso del principe, che, scorrendo colla mano la fronte soggiunse: — Trovate ancora difficoltà ad annunziarmi? — Sire, perdonatemi, ripose l'ufficiale, Corro ad annunziarvi al re.

Poi ritornando, gli chiese: — Vostra maestà desidera che il colloquio sia segreto? — Non lo esigo, ma se è possibile ottenetelo... — È possibile, o sire, poiché posso dispensarmi dall'avvertirne il primo gentiluomo di servizio; ma per far-

«Parlate, fratello, parlate. — Voi sapete, o sire, che chiamato nel 1650 a Edimburgo, durante la spedizione di Cromwell in Irlanda, fui coronato a Stone. Un anno dopo Cromwell ritornò in campo contro di noi. Era il mio scopo d'incontrarlo, era mio desiderio d'abbandonare la Scozia.

«Pur, rispose il giovane re, la Scozia la si potrebbe quasi chiamare vostra patria.

«Sì, ma gli Scozzesi furono vero di me crudeli compatriti! Sire, essi mi costrinsero a rinnegare la religione dei miei padri; essi avevano appeso lord Montrose, il mio affezionato servitore, perché non era convenant, e siccome il povero martire, al quale era stato offerto un favore mercedo, aveva chiesto che il suo corpo fosse diviso in tanti pezzi quanti erano le città di Scozia,

Consiglio Comunale

Un'aggiunta all'ordine del giorno

All'ordine del giorno della seduta consigliata di venerdì 26 corr. marzo è aggiunto d'urgenza il seguente argomento in seduta pubblica.

12 bis. Contrattazione con la Cassa del Depositi e Prontissimi di mutuo di L. 100 mila a termini del R. Decreto 11 febbraio 1915 N. 108 per sovvenzioni al locale Monte di Pietà.

Un nuovo stallone a Udine

Demmo giorni fa notizia che la stazione di Mostra Equina di Udine era datata per la entrante stagione ippica della Stazione «Quindoville».

Ora siamo lieti di comunicare al pubblico, che marcò un vivo interessamento esercitato presso l'Onorevole Ministero, è stato posta b'ra procurare alla stessa stazione di Udine anche una Stallone di razza Norfolk Bretonne di gran lunga più pregevole del precedente e per requisiti individuali o per caratteri zootecnici.

E' questi lo stallone Lehou tra i migliori fra quelli importati nel 1913, che ha indubio affidamento di lasciar indelebile traccia nella popolazione equina del circondario di Udine.

Camera di Commercio

Per le importazioni

dalla Germania Il Delegato commerciale addetto all'Ambasciata Italiana in Berlino consiglia le ditte italiane che desiderino strappare domande di esportazione in eccezione ai divieti vigenti in Germania, di rivolgersi al suddetto R. Delegato commerciale (Lützow Ufer 5, Berlino).

Poichè le domande di esportazione in parola richiedono ora, nella maggior parte dei casi, trattativa più o meno complessa, il nostro Delegato pone in rilievo l'opportunità che le pratiche stesse siano fidate alle nostre autorità che hanno l'ufficio d'intendere gli interessi commerciali italiani all'estero.

Con le domande al Delegato commerciale italiano — i cui servizi sono assolutamente gratuiti — gli interessati dovranno precisare la qualità e quantità delle merci richieste e la ditta tedesca esportatrice.

Divieti d'esportazione

dalla Grecia

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio telegrafò alla Camera di Commercio che, secondo quanto informa il nostro delegato commerciale in Atene il Governo greco ha proibito l'esportazione del carbon fossile, petrolio e conserve alimentari.

Provvedimenti relativi

ai divieti d'esportazione La Camera di Commercio richiama l'attenzione del pubblico sulla legge 21 marzo 1915, andata in vigore il giorno successivo, la quale contiene rigorosi provvedimenti circa i divieti d'esportazione.

L'art. 1 della legge dispone:

«Chiunque in qualsiasi modo esporta merce della quale il Governo abbia vietata la esportazione, o non la reintroduce nello Stato, nei termini stabiliti dalle norme relative, se spedita in cabotaggio, oppure la devia se destinata originariamente a un porto italiano e delle Colonie, verso uno Stato estero, o anche soltanto tanta di esportarla o deviarla, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa fino a quindicuplo del valore della merce e non mai inferiore a lire 500.

«Alle dette pene il giudice può aggiungere la interdizione temporanea dei pubblici uffici; e la condanna ha sempre per effetto la sospensione dall'esercizio della professione, per un tempo pari a quello della reclusione inflitta, quando il colpevole sia un capitano o padrone di una nave o un pubblico mediatore o spedizioniere.

«Se il delitto sia commesso per negligenza o imprudenza del proprietario, dell'armatore, del capitano o padrone di una nave, o di qualsiasi vettore, questi sono puniti con la detenzione da 3 mesi a un anno e con la multa di L. 300, a 2000.

«Se il valore della merce non eccede L. 500 il giudice può ridurre le pene sino a un anno; e se no; eccede la L. 100 si applica la pena della multa da L. 50, a 300.

«Il proprietario, l'armatore, il capitano o padrone di una nave e qualsiasi vettore, sono in ogni caso obbligati in solido al pagamento delle multe inflitte a coloro che hanno commesso il delitto o vi hanno concorso.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Il «Boccaccio»

La compagnia Gargano ha dato ieri sera al «Minerva» affollato d'un bellissimo pubblico la sua prima rappresentazione col «Boccaccio».

L'opera: del Souppé ebbe interpreti ottimi per valore dei stregoli e per affiatamento.

Protagonista era la signora Angeletti che cantò la sua parte con voce simpaticissima e robusta e recitò delizioso.

samente: Pizzomatta era la signorina Bagnoli che d'impegnò ottimamente la sua parte.

Assai bene il forzato dei mariti, il Gargano che era il principe di Palermo e tutti gli altri.

Eleganti e signorili la messa in scena, il corpo di ballo ed i cori.

L'orchestra sotto la direzione del mio Tabullo suonò con elasticità ed affiatamento: solo parve un po' troppo esigua.

Note e Notizie

Il riassunto della giornata di guerra

Pochi mutamenti da ieri. Qualche particolare sulla resa di Prasmyal nonchè molti commenti della stampa europea sull'importante avvenimento. I russi silenzano, oltre a ciò, un certo numero di successi tra la Vistola e il Niemen, e sui Carpazi. Questi ultimi vengono contraddetti dal comunicato austriaco. Di ambedue le parti si parla d'un cospicuo numero di ufficiali e soldati fatti prigionieri. I tedeschi alla loro volta dicono d'aver compiuto ancora un piccolo passo avanti oltre il confine polacco e Tauraggen.

Sul fronte occidentale nulla è accaduto di notevole. Qualche duello d'artiglieria e largo impiego di aviatori con reciproci bombardamenti dall'alto. Gli effetti non possono essere materialmente molto grandi.

Una nuova incursione di «Zeppelin» nel cielo di Parigi ha tenuto in allarme la capitale durante tutta la notte ma i nostri aerei si sono allontani senza nulla fare, forse per timore delle squadriglie di aeroplani lanciate alla loro ricerca.

Intorno ai Dardanelli il cattivo tempo impedisce le operazioni, ma si annuncia che queste saranno riprese sollecitamente e con grande energia.

Il marchese Imperiali da Sir Grey

A Londra si parla

dell'intervento immediato dell'Italia

Londra, 23. — Il nostro ambasciatore marchese Imperiali fu oggi nuovamente al «Foreign Office» ove ebbe un lungo colloquio col signor Grey. La ripresa degli scambi di idee fra i diplomatici e più che naturale oggi. Quanto ai risultati pratici se ne parla qui specialmente nei circoli politici e con molte riserve. Le opinioni e le previsioni sui più probabili effetti di questi ultimi sono varie e diverse benchè, come è naturale, coloro che vedono approssimarsi l'entrata in campo dell'Italia siano in maggioranza. Sono forse in relazione con la situazione dell'Italia due altri colloqui di diplomatici che ebbero luogo oggi fra l'ambasciatore francese Cambon e il primo ministro Asquith e un altro fra lo stesso ambasciatore e il signor Grey. Ambedue i colloqui furono lunghi. Nel frattempo le voci più diverse corrono intorno all'attitudine dell'Italia. La stampa le accoglie sotto riserva.

Così la «Central News» annuncia stasera che il nostro Governo ha troncato ogni comunicazione ferroviaria con la Germania per la via della Svizzera per quanto riguarda il traffico delle merci, mentre il servizio dei passeggeri continua. Similmente i giornali mettono in rilievo la informazione parigina secondo la quale la nostra flotta ha già praticamente cominciato il blocco sulle coste della Dalmazia. Bisogna tuttavia aggiungere che non si dimentica di mettere a queste informazioni un punto interrogativo.

Quattro mine austriache rinvenute nell'Adriatico

Venezia 14 — Ieri nel pomeriggio le cacciatorpediniere «Alpino» e «Carabinieri» regatesi fuori del porto per compiere delle prove di manovra, rinvennero nel mare quattro grossi torpedini che andavano alla deriva. L'equipaggio delle torpediniere, con le dovute precauzioni, riuscì a rimorchiarle fino a San Nio etto. Venne constatato che ogni torpedine conteneva circa 90 chilogrammi di fulmicotona.

Soprusi tedeschi all'Asmara

ROMA 23 — L'Idea Nazionale — riceve dall'Eritrea, da persona che dice deguissima di fede dimorante da tempo in colonia, notizia di uno strano fatto.

avvenuto. Il 5 marzo corr. si presentò all'Asmara un numeroso stuolo di ufficiali tedeschi borghese, ben forati d'oro, e con un seguito di soldati e con un carico ragguardevole diretto per l'Abissinia. Il Governatore non permise alla carovana di proseguire e richiese istruzioni a Roma. Arrivò l'autorizzazione a lasciarla proseguire. Il soldato tedesco del seguito non solo non obbediva alle intimazioni di una nostra sentinella, ma la insultava con le parole «italiano fottente», e lo mordeva.

Il tedesco fu arrestato, ma alla partenza della carovana sembra sia stato rilasciato.

La «Tribuna» dice a sua volta: Nei circoli giornalistici circolava oggi la voce che la missione tedesca sbarcata in Eritrea diretta in Abissinia era stata lasciata proseguire per il suo destino. Noi diciamo altra volta, occupandoci di questa missione, che il suo viaggio in Abissinia attraverso l'Eritrea non era stato consentito dal nostro governo.

Oggi ricompriamo quella affermazione con ritenendo fondate le voci contrarie.

Per la epurazione del territorio nazionale

Esodo volontario e forzato di stranieri sospetti

ROMA, 23. — L'agenzia nazionale afferma che è già cominciato un certo esodo di stranieri dall'Italia e scrive in proposito:

«La proclamazione della legge sulla difesa economica e militare dello Stato ha consigliato parecchi stranieri, e specialmente austro ungarici e tedeschi a prendere «volontariamente», la via della frontiera. Fra questi si trova anche qualche corrispondente di giornali di quelli che avevano dimostrato negli ultimi tempi poca simpatia per l'Italia. Altri si apparecchiavano a seguire la stessa strada, ma non tutti per propria volontà ed iniziativa.

Ci si riferisce infatti che fino dalla settimana scorsa vennero, in seguito ad accurati accertamenti da parte dell'autorità tutoria, emanati dal Governo alcuni decreti di espulsione di sudditi stranieri su la condotta dei quali, data la situazione internazionale, si avevano dei sospetti. Si dice pure che tre di quei decreti riguardanti principalmente i corrispondenti di giornali tedeschi, sono stati sospesi per intromissione del principe Bliow.

Ora si assicura che ieri è stata sporta una qualche denuncia contro uno dei tre anzidetti.

GUIDO BUGGELLI — Direttore «Borini Antonio, gerente responsabile» «Bosetti Arturo» «Tip. Boriniano»

ORARIO FERROVIARIO

Table with train routes and times. Columns include destination (e.g., Pontebba, Cormons, Venezia, San Daniele) and departure times.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

NON PIU' CAPELLIBIANCHI IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, costano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole. 200 grammi di liquido. Bottiglia di L. 1,20 più cent. 80 in per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franchi di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Montebello, 16. 30 ANNI DI SUCCESSO

Stitichezza usate le insuperabili Pillole Fattori IN TUTTE LE FARMACIE

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTOGIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERMINE DI CADORE ULTIME ONORIFICENZE Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. — Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906. Accurata e speciale confezione di: Biagiello - Oro Chinese sferico cellulare. - Oro Chinese Bianco Giallo Chinese sferico cellulare. - Oro Chinese Bianco Giallo Giapponese cellulare. - Puliggino speciale cellulare. - Signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine e commissioni.

«GIOCONDA» ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, cito, jucundo... Felice Bialeri e C. Milano

Sposa sterile Uomo impotente Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile ricostituendo prendendo Pillole Jolimbina, Foster, striano, coca ferro, Melai. Le due scatole L. 18,00, franco posta. Segretezza Spediziona. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico farmacista Bologna, Lane 48.

Il Dott. GAMBARTO Specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di Vista riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

POESIE FRIULANE PIETRO ZORUTTI Grosso volume di circa 75 pagine, di 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure di sei caratteristici quadri zorutiani del professor Gattari. L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia aggiungendo cent. 60 per le spese postali alla Tipografia Editrice Arturo Bosetti — Udine

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE — Piazza Mercantile — Telef. 66 Negozianti in Colorati - Filati di Cotone Casage, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Modeste Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzo e Villa Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andrezi N. 3 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione «MERIDIONALE» Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.347,46 Direzione italiana in MILANO presso la Rionione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.º aprile 1915 l'Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli associati Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO Agente Principale per Udine e Provincia Sig. SINIGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallo (Palazzo Pontoni)

ACQUA DI PETANZ dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e Ottima acqua da tavola. Premata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4º Congresso internazionale di Napoli 1894. 200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Seglione medico del defunto Re Umberto. Una del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del cav. Guido Lepponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del Prof. Comm. Giulio Baccetti direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionaria per l'Italia Ditta L. De Gleria UDINE — Suburbio Gemona — UDINE

AGENZIA
con Stabilimenti propri:
a **CHIASSO**
per la Svizzera
a **NICE e PARIGI**
per la Francia e l'Algeria
a **S. LUDWIG**
per la Germania
a **TRIESTE**
per l'Anstria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

Agenzie in Italia
ROMA
Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA
TORINO
Via Orfano, num. 7
BOLOGNA
Piazza S. Simone, n. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**
nell'America del Sud: **CARLO F. HOEER E C. - GENOVA**
nella Svizzera e Germania: **G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.**
nell'America del Nord: **L. GANDOLFI E C. - NEW YORK**

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta
VINO CHINATO | **CREME E LIQUORI** | **VIEUX COGNAC SUPERIEUR** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **VINO VERMOUTH**



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tutto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

F. COGOLLO, callista
estirpatore dei **GALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si recano anche in Provincia

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Poro Bonaparte, 44 - A - MILANO

PRESERVATIVI
a NOVITA' IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO scatoletta per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del VINO ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ectolitri circa di VINO basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale levata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradice del VINO o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque VINO affetto da spunto o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Ect. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ectolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Ect. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

30 MASSIME ONORIFICENZE
Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE
SOTTO IL PATROINATO DI S. M. LA REGINA VITTORIA ED ELIZABETTA



DIPLOMA
Grandissimo
di Merito
per il miglior preparato

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
dedicata al lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita danneggiata a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossi success. Tip. Bardusco - Udine.

PREMATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCESSORI IN CONEGLIANO, CITADELLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per istituti, Ospedali, Famiglie algeoriti.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Grafoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE. Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.		MARGHERITA. Tipo con imbuto interno Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.
REGENT. Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.	POPOLARE Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.	SAVOIA. Tipo con imbuto intero. L. 56 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 198 in 18 rate di L. 11 al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Boati, Zenatella, Garbin, Armellini, Burzio, Boninsegna, Frazzini, Magrioli, Frascani, Parvia, Formichi, Radini, Bettini, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

SCHIARIMENTO!
l'unico antifecundativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANATON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. C. 65, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano**, Casella Postale 898.

Magnetismo-Attenzione
Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua consambula trovati sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile
Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.
Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6. in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Secolo*, *Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8